

Darrigade I. a Besancon
Favero ancora maglia gialla
In 6ª pagina il servizio di Attilio Camoriano

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

In terza pagina

La Giordania da un anno sotto il terrore della cricca sanguinaria di re Hussein

ANNO XXXV - NUOVA SERIE - N. 198

VENEDÌ 18 LUGLIO 1958

I paracadutisti inglesi invadono la Giordania

Truppe americane trasportate in Turchia - Mostruosi concentramenti di forze terrestri e aeronavali britanniche e statunitensi - Primi combattimenti nel Libano fra i patrioti ed i marines invasori

FORTI MANIFESTAZIONI POPOLARI CONTRO LA GUERRA AL CENTRO DI ROMA E DAVANTI ALL'AMBASCIATA U.S.A.

Battersi per la pace

A quaranta ore di distanza dall'invasione americana del Libano anche la Giordania è stata occupata. Il piano si precisa: gli americani e gli inglesi vogliono tentare di riconquistare a colpi di cannone tutto il mondo arabo.

Tutti ormai se ne rendono conto. E difatti in queste ore terribilmente drammatiche nel campo stesso degli amici dell'America si assiste a una rapida e sinfonica fuga dalle corresponsabilità.

Il governo giapponese, per bocca del suo primo ministro, ha affermato che gli interventi armati di Washington e di Londra non hanno giustificazioni. Adenauer si è affrettato a far sapere che egli non ha in alcun modo chiesto di partecipare alle operazioni militari.

Non c'è dubbio che se gli aggressori saranno fermati prima che l'irreparabile avvenga, questa deve essere la strada lungo la quale il mondo dovrà incamminarsi. Ma intanto gli aggressori devono essere fermati, devono essere costretti a tornare indietro. Ognuno di noi può contribuire a che ciò avvenga.

Noi viviamo in un paese governato da uomini che non soltanto non hanno pronun-

Ultimi sviluppi della situazione

Il mondo è sull'orlo della guerra. La Giordania è stata occupata ieri da truppe britanniche con il pieno assenso del governo americano. Davanti alla tempesta scatenata dai laburisti, il governo conservatore di Londra ha dichiarato che l'azione mira a « proteggere re Hussein, in quanto re di Giordania e non in quanto capo dell'unione irakeno-giordana, da un completo controllo della monarchia ».

Il governo sovietico ha annunciato l'inizio, a partire da oggi, di manovre militari nelle zone caucasiche e dell'Asia centrale. Manovre militari sono state disposte anche dall'esercito bulgaro in collaborazione con l'aviazione sovietica.

I moscoviti gridano "banditi!", davanti all'ambasciata USA

Il governo sovietico annuncia per oggi manovre di forze aeree terrestri nel Caucaso, appoggiate dalla flotta del Mar Nero

MOSCA, 17. — « Giù le mani dal Libano », « Viva l'Urss indipendente », « Viva l'Urss ai colonialisti americani », con questi ed altri cartelli dello stesso tipo, diverse migliaia di moscoviti hanno dimostrato questa sera di fronte all'ambasciata degli Stati Uniti. La manifestazione si è protratta per circa tre ore. Gruppi di operai giuravano di continuo dalle fabbriche, ad ingrossare la folla, che si era ammassata nel largo antistante l'edificio.

Diverse delegazioni sono entrate nel palazzo per deporre mozioni di protesta. La folla festosa, agitata e pungente, lanciando grida di denuncia per gli aggressori, ed esigendo che l'ambasciatore si affrettasse per rispondere. Nessuno è apparso dietro i vetri delle finestre. Solo alla vigilia scorsa è apparsa la testa di qualche giornalista americano per scattare fotografie. Sono stati accolti anche loro con gli epiteti di « chulligani » e « banditi », cioè di spionisti e banditi.

Alcuni dimostranti si sono aggrappati lungo la facciata per deporre i loro cartelli sulle finestre del primo piano. Non vi sono stati incidenti. La situazione nel Medio Oriente appare a Mosca sempre più grave. Tutta la stampa di stamane riporta il comunicato del ministero della difesa, in cui si annunciano imminenti manovre sovietiche con forze aereo-terrestri, appoggiate dalla flotta del Mar Nero, nelle zone caucasiche e dell'Asia centrale. Le esercitazioni si svolgeranno agli ordini di due dei più noti capi militari dell'Urss, i marescialli Griček e Merckel. Il movimento delle

La nuova invasione imperialista

IL CAIRO, 17. — I paracadutisti inglesi concentrati a Cipro fin dai primi giorni dell'invasione libanese, hanno occupato Amman. Stamane alle ore 7 subito dopo la richiesta ufficiale di aiuti militari rivolta da re Hussein di Giordania ai « paesi amici », giganteschi aerei da trasporto sono atterriati negli aeroporti giordani, perfettamente attrezzati dai tecnici britannici e da quarantott'ore riforniti di benzina proveniente da Bahrain.

Alle 7, sul campo di aviazione di Amman hanno atterrato cinque aerei da trasporto « Beverley », mentre alte sul cielo sfrecciavano le sagome di una ventina di aerei da caccia in reazione. Dal ventre dei velivoli sono saltati circa duecento uomini in pieno assetto di guerra che, immediatamente, si sono portati ai bordi del campo per piazzare nidi di mitragliatrici e postazioni antiaeree. Gli arrivi si sono susseguiti a ritmo intenso per alcune ore. Circa 200 trasporti « Beverley » e « Hastings », accompagnati da nuclei di caccia-bombardieri si sono ammassati fuori delle piste.

500.000 manifestanti a Pechino

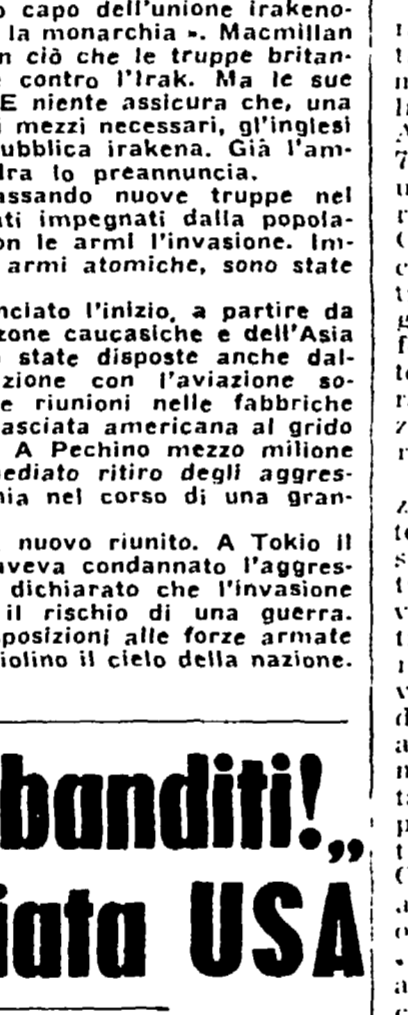
PECHINO, 17. — Circa mezzo milione di persone si sono radunate oggi nella capitale cinese per una dimostrazione contro lo sbarco americano nel Libano. La folla ha espresso pieno solidarietà coi movimenti di indipendenza nazionale del popolo arabo. Tra coloro che hanno preso la parola per stigmatizzare l'azione statunitense, vi sono l'incaricato d'affari della Repubblica Araba Unita e Giuseppe Boffa.

Il PCI pone sotto accusa alla Camera la politica del governo che ha ceduto le basi italiane per l'aggressione americana

L'intervento della compagna Rodano - Manifestazioni popolari a Roma e in numerose altre città - Iniziative unitarie in tutta Italia



MARINES A CIAMPINO



Si allarga nel Libano l'ostilità agli invasori

BEIRUT, 17. — La reazione popolare all'aggressione militare americana si fa, di ora in ora, sempre più accesa. Il presidente filo-imperialista Camille Chamoun, contro il quale i cittadini sono insorti da due mesi in nome della libertà e dell'indipendenza, è stato isolato assieme a un gruppo di alti dirigenti governativi. Interpretando i sentimenti della stragrande maggioranza del paese, ventidue deputati, tra i quali alcuni elementi di fede governativa come Raymond Edde hanno chiesto la convocazione straordinaria della Camera per discutere le misure atte a fronteggiare la gravissima situazione. I ministri delle Finanze e della Giustizia, dal canto loro, sono intenzionati a rassegnare le dimissioni in segno di protesta contro l'operato di Chamoun che ha determinato l'invasione del paese: essi si sono rifiutati di partecipare alle riunioni del Gabinetto. Si parla anche della probabile formazione di un nuovo governo in funzione anti-Chamoun.

Mobilizzazione popolare in tutto l'Irak

BAGDAD, 17. — Un proclama dell'alto comando delle forze armate irakene, trasmesso da Radio Bagdad, annuncia la formazione di « forze di resistenza popolare del paese »: si sono rifiutati di partecipare alle riunioni del Gabinetto. Si parla anche della probabile formazione di un nuovo governo in funzione anti-Chamoun.

« Da quando il Libano divenne indipendente nel 1943 — ha dichiarato oggi (continua in 7. pag. 5. col.)

Il dibattito a Montecitorio

La mattinata è stata dedicata ai « minori »: SPONZIELLO (msi), che se le prese con un preteso stalinismo di Fanfani, per ROMANO (ppmp), il leader clericale sarebbe addirittura « alleato del marxismo » e per DANIELE (pn) troppo contraria agli interessi dei proprietari la sua politica agraria. Triste davvero l'esordio parlamentare del neosegretario generale della CISL, STORTI, il quale è soddisfatto del programma di Fanfani e di Fanfani stesso. Tutta la sua fatica a favore degli interessi dei lavoratori si è riassunta nella raccomandazione di allargare il campo della presidenza e quello degli interventi statali.

Intervento della compagna Rodano

La compagna Rodano ha presentato ieri una interrogazione al presidente del Consiglio e ministro degli Affari esteri sulle notizie apparse sulla stampa italiana secondo le quali l'aeroporto di Capodichino di Napoli è stato posto a disposizione delle forze aeree degli Stati Uniti d'America per il trasporto di truppe e materiale bellico verso il Medio Oriente.

Intervento della compagna Rodano

La compagna Rodano ha presentato ieri una interrogazione al presidente del Consiglio e ministro degli Affari esteri sulle notizie apparse sulla stampa italiana secondo le quali l'aeroporto di Capodichino di Napoli è stato posto a disposizione delle forze aeree degli Stati Uniti d'America per il trasporto di truppe e materiale bellico verso il Medio Oriente.

Intervento della compagna Rodano

La compagna Rodano ha presentato ieri una interrogazione al presidente del Consiglio e ministro degli Affari esteri sulle notizie apparse sulla stampa italiana secondo le quali l'aeroporto di Capodichino di Napoli è stato posto a disposizione delle forze aeree degli Stati Uniti d'America per il trasporto di truppe e materiale bellico verso il Medio Oriente.

La compagna Rodano ha presentato ieri una interrogazione al presidente del Consiglio e ministro degli Affari esteri sulle notizie apparse sulla stampa italiana secondo le quali l'aeroporto di Capodichino di Napoli è stato posto a disposizione delle forze aeree degli Stati Uniti d'America per il trasporto di truppe e materiale bellico verso il Medio Oriente.

Intervento della compagna Rodano

La compagna Rodano ha presentato ieri una interrogazione al presidente del Consiglio e ministro degli Affari esteri sulle notizie apparse sulla stampa italiana secondo le quali l'aeroporto di Capodichino di Napoli è stato posto a disposizione delle forze aeree degli Stati Uniti d'America per il trasporto di truppe e materiale bellico verso il Medio Oriente.

Intervento della compagna Rodano

La compagna Rodano ha presentato ieri una interrogazione al presidente del Consiglio e ministro degli Affari esteri sulle notizie apparse sulla stampa italiana secondo le quali l'aeroporto di Capodichino di Napoli è stato posto a disposizione delle forze aeree degli Stati Uniti d'America per il trasporto di truppe e materiale bellico verso il Medio Oriente.

Intervento della compagna Rodano

La compagna Rodano ha presentato ieri una interrogazione al presidente del Consiglio e ministro degli Affari esteri sulle notizie apparse sulla stampa italiana secondo le quali l'aeroporto di Capodichino di Napoli è stato posto a disposizione delle forze aeree degli Stati Uniti d'America per il trasporto di truppe e materiale bellico verso il Medio Oriente.

Intervento della compagna Rodano

La compagna Rodano ha presentato ieri una interrogazione al presidente del Consiglio e ministro degli Affari esteri sulle notizie apparse sulla stampa italiana secondo le quali l'aeroporto di Capodichino di Napoli è stato posto a disposizione delle forze aeree degli Stati Uniti d'America per il trasporto di truppe e materiale bellico verso il Medio Oriente.

La compagna Rodano ha presentato ieri una interrogazione al presidente del Consiglio e ministro degli Affari esteri sulle notizie apparse sulla stampa italiana secondo le quali l'aeroporto di Capodichino di Napoli è stato posto a disposizione delle forze aeree degli Stati Uniti d'America per il trasporto di truppe e materiale bellico verso il Medio Oriente.

Intervento della compagna Rodano

La compagna Rodano ha presentato ieri una interrogazione al presidente del Consiglio e ministro degli Affari esteri sulle notizie apparse sulla stampa italiana secondo le quali l'aeroporto di Capodichino di Napoli è stato posto a disposizione delle forze aeree degli Stati Uniti d'America per il trasporto di truppe e materiale bellico verso il Medio Oriente.

Intervento della compagna Rodano

La compagna Rodano ha presentato ieri una interrogazione al presidente del Consiglio e ministro degli Affari esteri sulle notizie apparse sulla stampa italiana secondo le quali l'aeroporto di Capodichino di Napoli è stato posto a disposizione delle forze aeree degli Stati Uniti d'America per il trasporto di truppe e materiale bellico verso il Medio Oriente.

Intervento della compagna Rodano

La compagna Rodano ha presentato ieri una interrogazione al presidente del Consiglio e ministro degli Affari esteri sulle notizie apparse sulla stampa italiana secondo le quali l'aeroporto di Capodichino di Napoli è stato posto a disposizione delle forze aeree degli Stati Uniti d'America per il trasporto di truppe e materiale bellico verso il Medio Oriente.

Intervento della compagna Rodano

La compagna Rodano ha presentato ieri una interrogazione al presidente del Consiglio e ministro degli Affari esteri sulle notizie apparse sulla stampa italiana secondo le quali l'aeroporto di Capodichino di Napoli è stato posto a disposizione delle forze aeree degli Stati Uniti d'America per il trasporto di truppe e materiale bellico verso il Medio Oriente.

La compagna Rodano ha presentato ieri una interrogazione al presidente del Consiglio e ministro degli Affari esteri sulle notizie apparse sulla stampa italiana secondo le quali l'aeroporto di Capodichino di Napoli è stato posto a disposizione delle forze aeree degli Stati Uniti d'America per il trasporto di truppe e materiale bellico verso il Medio Oriente.

Intervento della compagna Rodano

La compagna Rodano ha presentato ieri una interrogazione al presidente del Consiglio e ministro degli Affari esteri sulle notizie apparse sulla stampa italiana secondo le quali l'aeroporto di Capodichino di Napoli è stato posto a disposizione delle forze aeree degli Stati Uniti d'America per il trasporto di truppe e materiale bellico verso il Medio Oriente.

Intervento della compagna Rodano

La compagna Rodano ha presentato ieri una interrogazione al presidente del Consiglio e ministro degli Affari esteri sulle notizie apparse sulla stampa italiana secondo le quali l'aeroporto di Capodichino di Napoli è stato posto a disposizione delle forze aeree degli Stati Uniti d'America per il trasporto di truppe e materiale bellico verso il Medio Oriente.

Intervento della compagna Rodano

La compagna Rodano ha presentato ieri una interrogazione al presidente del Consiglio e ministro degli Affari esteri sulle notizie apparse sulla stampa italiana secondo le quali l'aeroporto di Capodichino di Napoli è stato posto a disposizione delle forze aeree degli Stati Uniti d'America per il trasporto di truppe e materiale bellico verso il Medio Oriente.

Intervento della compagna Rodano

La compagna Rodano ha presentato ieri una interrogazione al presidente del Consiglio e ministro degli Affari esteri sulle notizie apparse sulla stampa italiana secondo le quali l'aeroporto di Capodichino di Napoli è stato posto a disposizione delle forze aeree degli Stati Uniti d'America per il trasporto di truppe e materiale bellico verso il Medio Oriente.

La compagna Rodano ha presentato ieri una interrogazione al presidente del Consiglio e ministro degli Affari esteri sulle notizie apparse sulla stampa italiana secondo le quali l'aeroporto di Capodichino di Napoli è stato posto a disposizione delle forze aeree degli Stati Uniti d'America per il trasporto di truppe e materiale bellico verso il Medio Oriente.